

Comunità Ruah, festa nel segno dell'integrazione

Sette giorni di spettacoli e dibattiti. Bruni: dovere riconoscere il vostro ruolo. Petteni: ci attendono sfide sempre più grandi

■ Festa per la Comunità Ruah. Da ieri e fino a sabato prossimo la comunità di accoglienza per i migranti organizza una serie di iniziative in occasione del decimo compleanno del laboratorio occupazionale «Triciclo».

Nella giornata di ieri si è svolta l'inaugurazione della mostra fotografica su «Lavoro e immigrazione a Bergamo», organizzata dalla comunità in collaborazione con la Cisl di Bergamo. All'inaugurazione hanno partecipato il sindaco Roberto Bruni, il segretario provinciale della Cisl Gigi Petteni e il responsabile della Comunità Ruah Giulio Baroni. La mostra, allestita nella sala Martin della Comunità Ruah di via Gavazzeni, aveva come sfondo la vita quotidiana degli immigrati, immortalati nella loro dimensione lavorativa.

«È una sorta di dovere riconoscere il ruolo della Comunità Ruah – spiega il sindaco Bruni –, in quanto l'impegno dei suoi operatori è una risorsa preziosa ed insostituibile. Sono venuto a testimoniare

l'impegno dell'amministrazione sul tema dell'immigrazione e dell'integrazione. Gli immigrati sono una risorsa economica ma soprattutto culturale ed umana, perché anche noi bergamaschi grazie all'apporto e alle vitalità delle nuove culture possiamo uscire da un atteggiamento chiuso e provinciale. Eravamo pronti a riconoscere il diritto di voto agli immigrati per i consigli di circoscrizione, ma il provvedimento di legge è tuttora fermo in Parlamento e siamo in attesa della sua approvazione». Petteni ha commentato: «Ringrazio chi in questa nostra realtà è impegnato sui temi dell'integrazione e dell'immigrazione, fenomeni strutturali nella società del nostro tempo. Sul tema lavoro-immigrazione ho un forte dubbio: tutti hanno raggiunto la consapevolezza che l'economia bergamasca non può reggere senza l'apporto dei lavoratori immigrati, ma non basta pensare che solo le braccia degli immigrati siano importanti, lo è anche il resto. Non dobbiamo compiacerci di quanto fatto, occorre vince-

re sfide sempre più grandi, il cammino è lungo su questa strada».

Al termine della manifestazione, alcuni ospiti della Comunità Ruah hanno consegnato lettere al sindaco Bruni per ricordare il dramma di coloro che scappano da Paesi in stato di guerra e che chiedono asilo politico e il primo cittadino ha promesso loro di impegnarsi personalmente a riguardo. Il programma delle iniziative prevede, oltre ai tornei di calcio, la festa di oggi in Città Alta dalle 15 alle 19, l'inaugurazione di venerdì della nuova Bottega Solidale a Seriate e la tavola rotonda di sabato prossimo alle 10,30 sul tema «L'immigrazione operosa: i faticosi sentieri dell'integrazione» a cui parteciperanno Gigi Petteni, Martino Signori della Cgil, Marco Cicerone della Uil, Giuseppe Vavasori di «Imprese e territorio», don Gianni Chiesa di Casa amica e Giuliano Capetti, assessore all'istruzione, formazione, lavoro e attività produttive della Provincia di Bergamo.

Alessandro Belotti